15-08-2017 Data

1+2/3Pagina

1/3 Foglio

LA STAMPA

REPORTAGE

A Sabratha, nella rocca degli scafisti

DOMENICO QUIRICO ALLE PAGINE 2 E 3





REPORTAGE

Nella roccaforte degli scafisti dove inizia l'inferno dei migran

Viaggio sulle spiagge di Sabratha: da qui partono i barconi di disperati per l'Italia Tra trafficanti di uomini, mediatori e miliziani: "Queste sono acque di nessuno"

DOMENICO QUIRICO SABRATHA

e sette. Un pontile. Ora le cose e il cielo hanno colore, non splendore. Alterre gialle, esili palmizi che per tutta la giornata pareva si disseccassero lentamente cominciano a vivere. Due pescherecci si incrociano lentamente davanti a noi. Alcune grandi navi immobili sembrano incastrate nella dura superfice della baia. Il mare è un'acqua di laguna così densa che dondola appena. La Migrazione, alla fine, è storia di mare. A queste spiagge bisogna arrivare, loro per partire e noi per capire.

questa estate di Libia è se stesso che la guerra ai migranti non somiglia a nulla, che nulla vi ha un senso, che no più legati alle marionette.

si fidano più: troppi morti, tropcuro su una nave di soccorso. Il viaggio con l'assicurazione.

Il business dei trafficanti

te stanotte? L'acqua è calma, si ni e italiani che vengono a pe- na mi vedono gli occhi sugli ognessuno schema vi si adatta, te stanotte? L'acqua è calma, si ni e italiani che vengono a pe- na mi vedono gli occhi sugli ogche crediamo di tirare solennemente dei fili i quali non somare immobile non è buono, è alle vostre navi, migranti». un mare da migranti non da

le regole del «viaggio» nel Me- come se fosse qualcosa di luzioni buone per tutto mi semditerraneo sono cambiate? E sconveniente - è luna piena, brano quegli aggeggi dei mecche lo hanno imposto loro, i mi- sotto la superfice calma la cor- canici che sono insieme pinza, granti? Non cercano più lo sca-rente è forte, non ci sono pesci martello e cacciavite. Mi aspetfista direttamente, lo pagano e così. I gommoni, quelli sì, esco- tavo a Tripoli chiasso e furore

pi naufragi, troppi inganni. Ora «Avevo una barca con un libico torno. Non ne parla nessuno, se c'è un mediatore, sempre libi- e tre egiziani, cercavano il pe- non qualche schermaglia di poco, riunisce i gruppi, marocchi- sce spada, bisogna star fuori liticanti. Alla manifestazione ni senegalesi eritrei, raccoglie il almeno due-tre giorni. Incon- contro l'Italia c'erano 40 personata del migrante conferma Si fermano, lanciano un appel- 3 milioni di abitanti. I libici, che è arrivato in Italia o è al si- 10, arriva una nave delle vo- semmai, si preoccupano delstre, armate, grandi, gridano l'energia elettrica che non c'è riamo". Prendono tutti, i miei loro denaro che resta chiuso Per gli scafisti è indispensabile pescatori la barca i migranti, e nelle banche. Al mercato le botche i migranti arrivino, e pre- li rimorchiano a Lampedusa: teghe degli orefici sono piene di Mi viene una idea vaga: che sto: è l'unico modo per avere il "Siete scafisti - dicono ai miei - ombra e di meraviglie. Intravedenaro. E questo, forse, spiega stavolta la pagate". Per farli do monili che sembrano usciti un'estate guasta, un'estate che molti misteri: la ricerca delle tornare, loro e la barca, ci sono dai tesori di Micene, così mava a male. Nessuno confessa a navi delle organizzazioni non volute settimane di appelli e gnifici da sembrare falsi. Ma Mahmud è il vecchio capo era perduto. Le nostre ormai seduti sui loro banchi guardadei pescatori. «A che ora usci- sono acque di nessuno, tunisi- no la strada. Volgono non appe-

Per esempio: sappiamo che pescatori - lo dice con stizza, falso, qui in Libia? Le nostre sol'estremità della vasta curva di partono, affidandosi a dio. Non no stanotte per andare da voi». per la presenza delle navi ita-Mahmud sa mille storie. liane e il «colonialismo» di ridenaro e lo custodisce. Paga lo trano una barca di migranti in ne impastoiate alla svelta dai scafista solo quando una telefo- difficoltà che invocano aiuto. Fratelli musulmani. Tripoli ha in arabo "State fermi o vi spa- per sei, dieci ore al giorno, e del trattative, ma il pesce quello, nessun avventore. I mercanti di essi densi raggi di sole, sotti-Che cosa è vero e che cosa è li, pieni di una polvere fulva. Se

> destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del

Quotidiano Data

15-08-2017

1+2/3Pagina

2/3 Foglio

LA STAMPA

dopo averli sorpassati mi volto, tico di Noè. Oggi l'oasi è solo stringe quasi a chiudere gli oc-dio». «Dio esiste». Adesso è vedo il loro sguardo che mi se- polvere e case sciupate, più chi. Manovrano contromano scuro ormai. Si indovinano gue pesante ansioso: «Se veni- grigia che verde. te qua con una nave che distribuisce energia elettrica diven- Milizie e check point tate i signori della Libia, altro Due ragazzi mi fanno scendere che navi da guerra».

L'ombra di Haftar

caffè dirne il nome, non è pru- bocca accavallate, senza filo. del traffico e le milizie?». dente. Questa gente ha vissuto Mi tirano dentro un container 40 anni sotto Gheddafi. Il Vecchio è il generale Haftar, l'uoche metta fine al caos».

a noi, migliora» annunciamo. E ma peso colore. È lì, in questo Ripartiamo. Paese immenso, sproporzionaun punto, fulminante.

Per esempio. Vado a Zawia bilizzazione della Libia. e a Sabratha, solo un'ora di di imbarco dei migranti. Si viaggia solo di giorno, di notte della polizia turistica. In un te armata di gruppi diversi, in- di una presenza reale. gaggiata dal governo ma che

scente, un tempo era agente come fastidiosi migranti.

cono qua. Un tempo era un'oasi con le palme fitte come una
pineta e pozzi dove l'acqua la
tirava su una vacca o un asino
con gli otri, un metodo più angono cnador di iusso e intre
per le bagnanti virtuose. Accanto al municipio color caffei un rito ma un dono.
«Il mare è buono, stanotte
partite?». E dico la formula rituale «Siamo nelle mani di

senza badare alle auto pick-up senza vederli gli argini del mo-

dall'auto quando si accorgono un uomo giovane, a suo agio in della lampade. Qua e là certe che non sono libico. Stringono un elegante barracano grigio: forme allungate macchiano il Le notizie che diamo per certe in mano il passaporto e il per- «I trafficanti di uomini sono cielo notturno, reti issate dai assomigliano a miti che si pro- messo che mi è stato dato dagli gente di qua, una mafia orga- pescatori, forse. pagano, di origine incerta? Al uffici di Tripoli, li girano e rigi-Sarraj è il nostro uomo, la carta su cui puntiamo tutto. Ebbe-sono incomprensibili. Uno dei nascondono i migranti. Forse ne a Tripoli senti parlare solo due è chiaramente in preda a le partenze ora diminuiranno del «Vecchio»: non osano nei droghe, le parole gli escono di un poco: l'Italia non paga i capi

mo di Tobruk, sperano che ar- portato con me pochi euro e mare vi si infrange, col suo azrivi presto perché son stufi soldi libici per prudenza. Sghi- zurro intenso ma senza traspadelle milizie e del primo mini- gnazzano, spingono: conosco renza, e la balza a riva di un stro e delle sue strategie tor- la scena, bisogna fingersi stu- verde di pavone, opalino, mituose: «Ci vuole un uomo forte pidi, tacere, aspettare pazien- sterioso. Nel teatro, sproporti. Ormai non dipende da te, zionato, inverosimile, ricostru-Le parole non corrispondo- nulla. Con il portafoglio spari- ito da un archeologo un po' mino alle cose che vedo. «La sta- scono in un'altra stanza. Ecco: stico senza badare al vero, ci bilizzazione della Libia, grazie mi preparo. I rapporti con un sono rifiuti, i rovi guadagnano Paese dove hanno cercato di terreno laddove tubazioni abqui invece è una guerra in cui ucciderti sono complessi, non bandonate lasciano intravedenon si viene a capo di nulla, bisogna ricominciare da princifuori: sono rimasti solo i soldi di sudore, affannosi, come bapio ogni volta. Il pericolo non sta in alcun punto, non ha forsi aggirano tra le colonne, i I distributori sono chiusi o bimbi lanciano grida che si to, goffo a furia di essere gran- assaliti da interminabili file di perdono nel silenzio del mare. de, in questo Paese peggio che auto alla ricerca di benzina. Le La cosa che li affascina di più disabitato, abitato poco e mamilizie la imboscano, la comsono le antiche latrine, miracole. È un pericolo dilatato, diffuso, fluttuante che ti sfugge e legge di un dinaro al litro e poi bel portico pentagonale e con i poi all'improvviso fa ressa in un punto, fulminante.

la vendono di contrabbando. banchi di marmo. Penso che ci un punto, fulminante.

la vendono di contrabbando. banchi di marmo. Penso che ci un punto, fulminante. salirono a Roma da qui e aveva-Cerchiamo a Sabratha, io e no la pelle scura. Oggi li avremviaggio, dove sono le spiagge il mio amico libico, un cono- mo forse rimandati indietro

Ogni spiaggia da qui a Trila strada è dei briganti, dei caffè che frequentava ne fac- poli è un luogo di partenza. Un jihadisti, chissà. Ci sono molti ciamo il nome, lo descriviamo. gruppo di neri sono accocco-Gli sguardi si abbassano: «Lo lati sulla sabbia gli uni di fronposti di blocco, di giorno, gente armata, in mimetica. Noi li hanno ucciso gli islamisti, gli te agli altri, in mezzo a loro definiamo: esercito polizia sicurezza. E pensiamo a ufficia-li, catene di comando, disciplina. E invece sono milizie, genscomparsa può farsi più densa volti verso punti diversi del mare. Emanano un senso di La città sembra intatta e vi- eternità. Vedo bambini dormigaggiata dai governo ma cne non risponde a nessuno. Il primo posto di blocco lo superiamo senza esser fermati: i milimo senza esser fermati: i milimo posto di primo senza esser fermati: i milimo senza esser fermati: i milimo con loro alcun bagaglio, no senza esser fermati: i milimo con loro alcun bagaglio ziani son tutti intenti a preleziami son tutti intenti a prelevandi pedaggio da un camion. Il secondo è a Zanzur, il ventisettesimo chilometro come dicono qua. Un tempo era un'oano chador di lusso e mute cono qua. Un tempo era un'oano chador di lusso e mute cono qua. Un tempo era un'oano chador di lusso e mute cono qua. Un tempo era un'oano chador di lusso e mute cono cui guardano l'orizzonte. Mi officiali pre le bagnanti virtuoso del consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi. Mi guardano con la successi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi. Mi guardano con la successi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi. Mi guardano con la separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se stessi consolazione di separarsi da tutto, di essere ridotti a se

con mitragliere a cui si aggrap- lo e il mare di ombra dove non pano urlando giovani barbuti. scintillano, aderenti agli scafi Il sindaco Hasan al Dauadi è dei pescherecci, che i riflessi

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

Quotidiano Data

15-08-2017 1+2/3 Pagina 3/3 Foglio



La grande paura

Alcuni migranti provenienti dall'Africa subsahariana tratti in salvo dalla Guardia costiera libica. Secondo un recente rapporto di Oxfam l'80% delle per-sone passate dalla Libia hanno denunciato di avere subito violenze e tortura



Tratti in salvo

Decine di persone salvate dalla nave di una Ong attendono il trasferimento in un centro italiano Nei primi sei mesi del 2017 un migrante su cinque arrivato nel nostro Paese era un minore non accompagnato



Fototessere, soldi e foglietti con numeri di telefono appartenenti ad alcuni migranti recuperati dopo un naufragio nel Mediterraneo



non riproducibile. Ritaglio esclusivo del destinatario, stampa ad uso